

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

5^a COMMISSIONE

(Finanze e tesoro)

MERCOLEDÌ 22 OTTOBRE 1969

(20^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente MARTINELLI

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

Discussione e approvazione:

« Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 80 miliardi per la esecuzione di un piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale » **(636-B)**
(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE, f.f. relatore . . .	Pag. 245, 246, 247
PIRASTU	246
TAVIANI, ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord	246

La seduta è aperta alle ore 9,45.

Sono presenti i senatori: Albertini, Antonini, Banfi, Belotti, Bertoli, Biaggi, Buzio, Cerami, Corrias Efsio, Formica, Li Vigni, Maccarrone Antonino, Martinelli, Pirastu,

Pozzar, Segnana, Soliano, Spagnolli, Stefanelli e Zugno.

Intervengono il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord Taviani, e i sottosegretari di Stato per le finanze Borghi e per le partecipazioni statali Scarlato.

B U Z I O , segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 80 miliardi per la esecuzione di un piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale » (636-B) (Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E , f.f. relatore. L'ordine del giorno reca la discussione del dise-

gno di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 80 miliardi per la esecuzione di un piano di intervento nelle zone interne a prevalente economia pastorale », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Data l'assenza del relatore, senatore Corrias, in ritardo per ragioni indipendenti dalla sua volontà, e tenuto conto del fatto che il ministro Taviani dovrà intervenire tra poco alla seduta del Consiglio dei ministri, se non si fanno osservazioni, farò io stesso una breve relazione sul disegno di legge.

La modifica apportata dalla V Commissione della Camera dei deputati è di natura puramente formale. Quando il provvedimento fu approvato dal Senato, venne adottata, all'articolo 3, secondo comma, una dizione che non teneva conto del fatto che era stato presentato al Parlamento il disegno di legge del nuovo bilancio e che conseguentemente — secondo un'interpretazione corrente anche se non da tutti accolta — era opportuno che si indicasse anche la copertura per lo esercizio del quale il Parlamento si stava occupando. La Camera dei deputati, con riguardo a tale norma, ha pertanto modificato il citato secondo comma come segue: « All'onere di lire 8 miliardi, derivante dalla attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1969, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 3491 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo », aggiungendo altresì un terzo comma che indica la copertura per l'anno finanziario 1970.

Si tratta, dunque, di una modifica che non investe il contenuto del disegno di legge che, ripeto, il Senato e la Camera hanno approvato con plauso e del quale ci felicitiamo con il ministro Taviani oggi presente nella nostra Commissione.

P I R A S T U . Sul contenuto del disegno di legge abbiamo già espresso la nostra posizione nel corso del dibattito in Aula sia io che il collega Sotgiù, ed oggi non possiamo non ripeterla. È vero, però, che

l'emendamento apportato dalla Camera dei deputati è, come ha osservato il Presidente, di carattere formale. Ritengo pertanto opportuno che il provvedimento sia sollecitamente approvato anche dal Senato, in modo che il piano possa essere attuato quanto prima possibile nella speranza che esso sia adeguato alle esigenze della Sardegna. Sul che — non lo nascondo — nutro molti dubbi.

P R E S I D E N T E , *f.f. relatore.* Il senatore Pirastu conosce perfettamente l'articolo 54 del Regolamento il quale, al secondo comma, stabilisce che « se i disegni di legge approvati dal Senato sono emendati dalla Camera dei deputati, il Senato delibera di norma soltanto sulle modifiche approvate dalla Camera ». In tal caso, dunque, di norma non ha luogo discussione se non per la parte strettamente riguardante le modifiche stesse. Il senatore Pirastu ha voluto invece ricordare una sua precedente dichiarazione sul disegno di legge, che non ho ben compreso se di fiducia parziale o...

P I R A S T U . Di astensione.

P R E S I D E N T E , *f.f. relatore.* Il verbale confermerà questa sua dichiarazione, anche se non era strettamente pertinente.

P I R A S T U . È stata così breve, onorevole Presidente, specialmente considerato che la nostra è una Commissione in cui si discute tanto!

T A V I A N I , *ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro-Nord.* Non ho altro che da ringraziare il Presidente non soltanto per le parole che ha detto, ma anche per la rapidità con cui ha iscritto all'ordine del giorno il provvedimento. Purtroppo ciò che fa acqua nella nostra attività è — come si suol dire con termine marinaresco — proprio la dimensione tempo. La scorsa settimana, quando la V Commissione della Camera, molto intransigente, approvò la modifica all'articolo 3, tememmo che sarebbe

5^a COMMISSIONE (Finanze e Tesoro)20^a SEDUTA (22 ottobre 1969)

stato inevitabile perdere un altro mese prima che il disegno di legge potesse essere definitivamente approvato. È stata sufficiente invece neppure una settimana, e di ciò devo ringraziare il Presidente, la Commissione e la stessa opposizione che ha aderito con sollecitudine alla nostra richiesta.

P R E S I D E N T E, *f.f. relatore*. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame ed alla votazione delle modificazioni approvate dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1 e 2 e il primo comma dell'articolo 3 non sono stati modificati.

Do lettura del secondo comma dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

All'onere di lire 8 miliardi, derivante dalla attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1969, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 3491 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Do lettura del terzo comma dell'articolo 3 nel testo aggiunto dalla Camera dei deputati:

All'onere di lire 8 miliardi, derivante dalla attuazione della presente legge per l'anno finanziario 1970, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 5381 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario medesimo.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Metto ai voti l'articolo 3 quale risulta nel testo modificato.

(È approvato).

Metto ora ai voti, nel suo complesso, il disegno di legge con le modificazioni testè approvate.

(È approvato).

La seduta termina alle ore 10.

UFFICIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il Duetto delegato per i resoconti stenografici
DOTT. ENRICO ALFONSI